

CHIOMONTE Anche una fitta sassaiola da parte di una sessantina di manifestanti

Nella notte assalto al cantiere Bombe carta e fuochi No Tav

→ Bombe carta, fuochi d'artificio e una fitta sassaiola nella notte di Capodanno al cantiere di Chiomonte. Un blitz pianificato da una sessantina di No Tav che dai boschi che circondano il sito della Maddalena, hanno impegnato per quasi due ore le forze dell'ordine asserragliate all'interno delle reti a difesa dei lavori di per l'Alta Velocità.

E' stato il primo attacco del 2016, scattato puntualmente poco dopo la mezzanotte, quasi a significare ciò che, nelle intenzioni del movimento che si oppone alla ferrovia, accadrà nei prossimi mesi. «Il rilancio della lotta, peraltro mai cessata, contro chi vuole deturpare la Val di Susa».

I componenti del gruppo

che ha assalito il cantiere, avrebbero agito a volto coperto, per eludere così le possibili identificazioni da parte della polizia attraverso le telecamere di sorveglianza del perimetro della zona vietata. Prima i fuochi d'artificio, poi le esplosioni delle bombe carta, circa una decina, infine le pietre scagliate oltre le reti. La strategia di difesa scelta da polizia e carabinieri è stata quella di utilizzare un mezzo idrante che in poco tempo ha allontanato il gruppo di quelli che sono stati definiti «facinorosi». Fonti della questura di Torino confermano che un blitz dei No Tav fosse atteso, «accade quasi tutti gli anni nella notte di San Silvestro», ma in pochi si aspettavano che

il gruppo fosse così numeroso.

Da parte No Tav si sottolinea non tanto il risultato conseguito, ma ciò che esso rappresenta in prospettiva: «Nel nuovo anno - si legge su alcuni tweet di esponenti No Tav

-, ogni giorno, ogni notte potrebbero essere occasioni per nuovi attacchi, per manifestare la contrarietà di tutta la Val di Susa alla realizzazione di quest'opera inutile e che deturpa il territorio».

[m.bar.]



Attacco No Tav nella notte a Chiomonte